

Il nuovo prefetto in visita al cimitero del Vajont

Simonetti è stata accompagnata al camposanto dal sindaco Padrin e dall'assessore provinciale Carbogno



Simonetti fra Padrin e Carbogno

Marco D'Inca

LONGARONE

Proprio come il suo predecessore, Carlo Boffi, anche il nuovo prefetto di Belluno, Maria Luisa Simonetti, ha scelto Longarone e in particolare il cimitero Vittime del Vajont per la sua prima uscita ufficiale.

Il prefetto è stata accolta in municipio dal sindaco Roberto Padrin, dal vice Luigino Olivier, dall'assessore Giorgio Bartoli e i rappresentanti della minoranza:

«Le abbiamo illustrato la storia di Longarone - commenta il primo cittadino - e le opportunità che offre il nostro territorio. Dal Parco alla Fondazione Vajont, dalla Fiera a una zona industriale capace di dare lavoro a circa 4 mila persone».

Gli amministratori hanno poi consegnato a Maria Luisa Simonetti una serie di omaggi legati al Vajont.

Dopo l'incontro a Palazzo Mazzolà, il gruppo si è spostato al cimitero di Fortogna, dove era presente anche Michele Carbogno, in rappresentanza della Provincia: con un pizzico di commozione, il prefetto ha visitato il campo santo, luogo simbolo della sciagura del 9 ottobre '63. Al termine della visita, è stata deposta una corona di fiori. «Il prefetto - conclude Padrin - è una persona di grande disponibilità, che capisce le esigenze della montagna. Sono certo che insieme lavoreremo bene e con profitto».

«Il prefetto - conclude Padrin - è una persona di grande disponibilità, che capisce le esigenze della montagna. Sono certo che insieme lavoreremo bene e con profitto».

© riproduzione riservata

